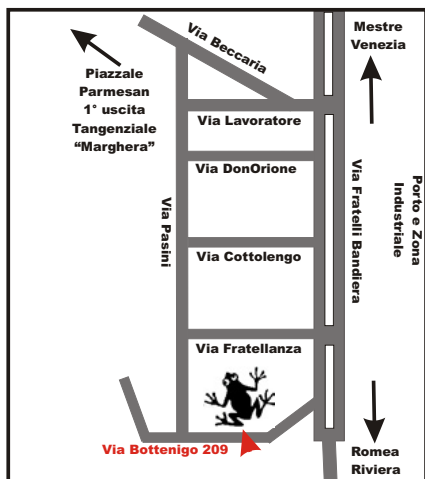


## Luisa Accati

Nata a Torino si laurea in Storia e Filosofia, quindi studia Antropologia delle Società contadine a Parigi. Dal 1975 al 2012 insegna, alla Facoltà di Lettere dell'Università di Trieste, Storia Moderna e Etnostoria. L'argomento della sua ricerca è l'influenza della devozione mariana (con attenzione alle immagini figurative) sul rapporto madre-figlio, sulle relazioni uomo-donna, sugli equilibri potere-autorità fra Stato e Chiesa.

## Piero Brunello

Ha insegnato Storia sociale all'Università Ca' Foscari di Venezia. Tra i suoi libri più recenti: *Storie di anarchici e di spie. Polizia e politica nell'Italia liberale*, Donzelli, Roma 2009; *Ribelli, questuanti e banditi. Proteste contadine in Veneto e in Friuli (1814-1866)*, Cierre, Verona 2011 (1 ed. Marsilio 1981). Nei suoi studi si è occupato del Quarantotto, di migrazioni, di scrittura, di storia urbana, di figure e vicende dell'anarchismo, di culture popolari.



Via Bottenigo 209  
30175 Marghera VE  
Tel. 327-5341096  
[www.ateneoimperfetti.it](http://www.ateneoimperfetti.it)

# apologia del padre

presentazione del libro di  
**Luisa Accati**

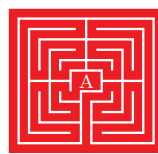
sabato 17 marzo 2018  
ore 17.30



Via Bottenigo 209  
Marghera Venezia

Il libro s'interroga sugli effetti profondi dell'esclusione che l'immaginario cristiano riserva al padre terreno, una esclusione sempre più marcata dal medioevo fino a oggi. Se il simbolico è cambiato considerevolmente nel corso del tempo, nella nostra società debolmente laicizzata e antropologicamente cattolica rimane stabile la natura "materna" del potere come dominio. Da Sofocle a Freud ritorna il messaggio di un crescente disagio per l'assenza del padre e lo strapotere della madre. Alle donne e al femminismo contemporanei spetta il compito di ripensare e ridimensionare la figura materna, in modo da restituirle il marito e liberare così Edipo da Giocasta, il figlio dalla Madre, lo Stato dalla Chiesa. Per i lettori, il libro vuole essere uno strumento che li aiuti a ripensare il rapporto con il loro padre e con il padre che sono (o vorranno essere). Per le lettrici, da una prospettiva femminista e allo stesso tempo controcorrente, il libro propone di rivalutare il padre come alleato contro il rapporto fusionale distruttivo madre-figlio: un compito insieme personale e politico. Per lettori e lettrici assieme, il libro invita a rompere i rapporti simbolici alla base del dominio sociale. Ci sono sistemi simbolici che affidano il controllo della donna al legame con il figlio (il cattolicesimo), altri invece che l'affidano al vincolo con il marito (il mondo protestante); i due sistemi comportano diverse modalità in cui si esplica il dominio, non solo tra individui in ambiti domestici e privati ma anche tra Stato e cittadini. Solo riconoscendo l'eguaglianza costitutiva dell'umanità divisa nei due irriducibili paradigmi maschile e femminile, e solo ponendoli in un dialogo continuo, si potrà rompere il senso di ogni sopraffazione e disuguaglianza.

In copertina: Josè de Ribera, *Magdalena Ventura con suo marito e suo figlio*, 1631.



LABORATORIO  
LIBERTARIO

in collaborazione con  
**storiAmestre**

## Luisa Accati

# Apologia del padre

### Per una riabilitazione del personaggio reale

Meltemi Editore, Milano 2017

presentazione del libro  
ne discutiamo con l'autrice

## Luisa Accati

già docente di Storia Moderna e Etnostoria  
Università di Trieste

e con

## Piero Brunello

storiAmestre

**sabato 17 marzo 2018**

ore 17,30

**Ateneo degli Imperfetti**

Via Bottenigo 209 / Marghera VE